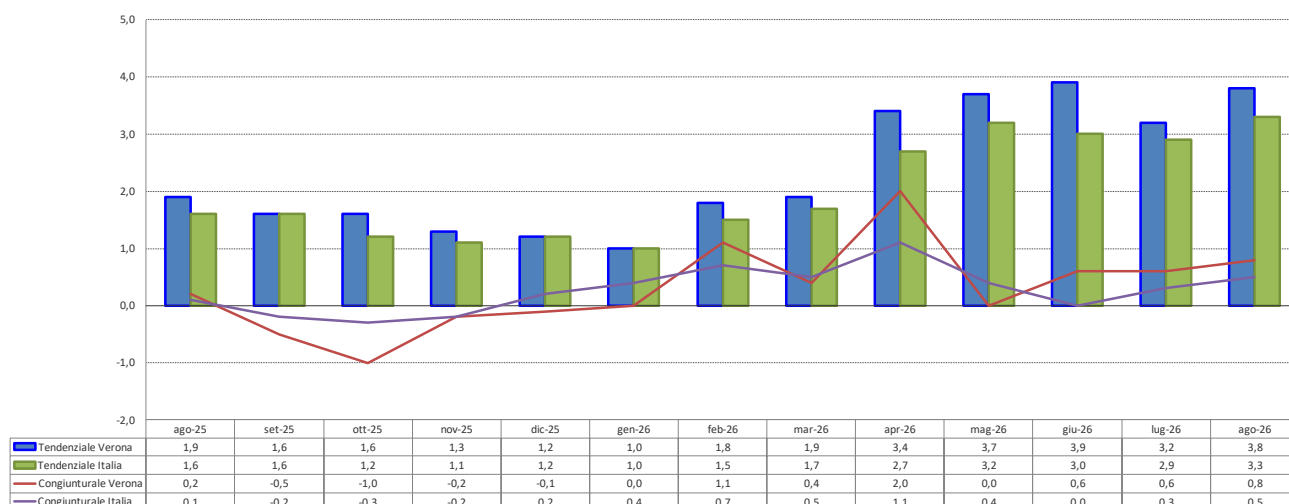


INDICE PREZZI AL CONSUMO PER L'INTERA COLLETTIVITA' NAZIONALE (N.I.C.) AGOSTO 2026

A partire da gennaio 2026, Istat ha iniziato a diffondere l'indice dei prezzi al consumo secondo la versione aggiornata della classificazione internazionale ECOICOP (European Classification of Individual Consumption by Purpose) che vede l'inserimento della nuova divisione "Servizi finanziari ed assicurativi" e la sostituzione di quella denominata "Altri beni e servizi" con una dedicata alla "Protezione sociale". Contestualmente, come previsto dalla normativa, cambia l'anno preso come termine di paragone che da gennaio diviene il 2025 (posto pari a 100) in sostituzione della precedente base anno 2015=100.

L'INDICE GENERALE

Graf. 1 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO AGOSTO 2025 – AGOSTO 2026, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali – (base 2015=100 fino a dicembre 2025, base 2025=100 da gennaio 2026) – Verona e Italia



In Italia nel mese di agosto 2026 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra una variazione del +0,5% su base mensile e del +3,3% su base annua (da +2,9% di luglio), confermando la stima preliminare.

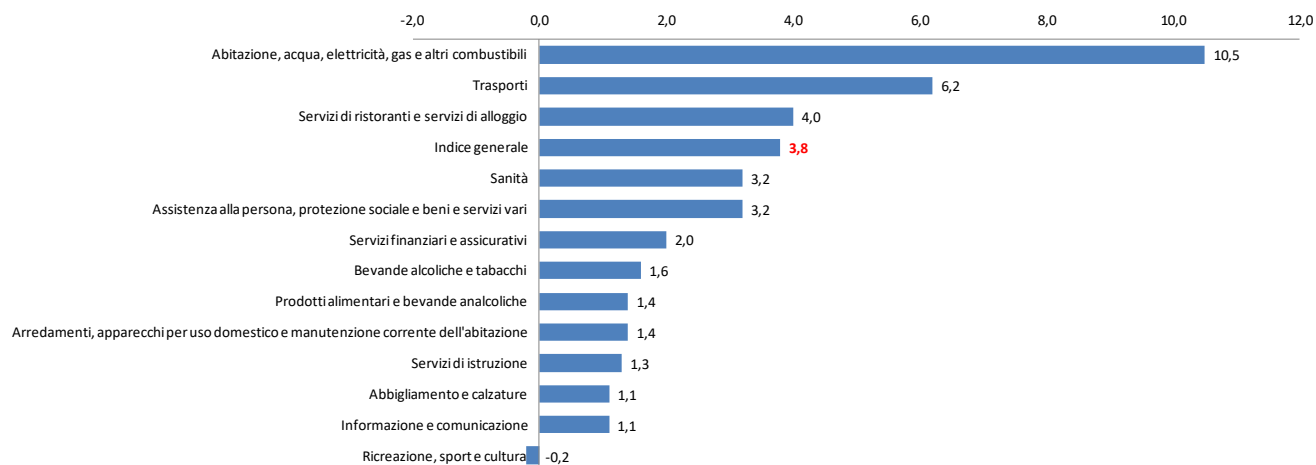
Nel Comune di Verona si evidenzia un aumento sia in termini tendenziali (da +3,2% a +3,8%) sia in termini congiunturali (da +0,6% a +0,8%).

LE DIVISIONI DI SPESA

Tab. 1 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC per DIVISIONE DI SPESA, indici, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2025=100) – Verona – AGOSTO 2026

DIVISIONI DI SPESA	Indici	Variazioni tendenziali (annuali)	Variazioni congiunturali (mensili)
	ago26/lug26	ago26/ago25	ago26/lug26
Indice generale	105,3	3,8	0,8
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	102,0	1,4	0,3
Bevande alcoliche e tabacchi	102,0	1,6	0,0
Abbigliamento e calzature	101,2	1,1	0,0
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	109,1	10,5	1,1
Arredamenti, apparecchi per uso domestico e manutenzione corrente dell'abitazione	101,5	1,4	0,1
Sanità	103,2	3,2	0,7
Trasporti	107,3	6,2	2,4
Informazione e comunicazione	99,9	1,1	1,4
Ricreazione, sport e cultura	102,7	-0,2	0,7
Servizi di istruzione	101,0	1,3	0,0
Servizi di ristoranti e servizi di alloggio	111,8	4,0	0,4
Servizi finanziari e assicurativi	103,6	2,0	0,1
Assistenza alla persona, protezione sociale e beni e servizi vari	103,5	3,2	0,1

Graf. 2 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC per DIVISIONE DI SPESA E INDICE GENERALE – Variazioni tendenziali (base 2025=100) – Verona – AGOSTO 2026 su AGOSTO 2025



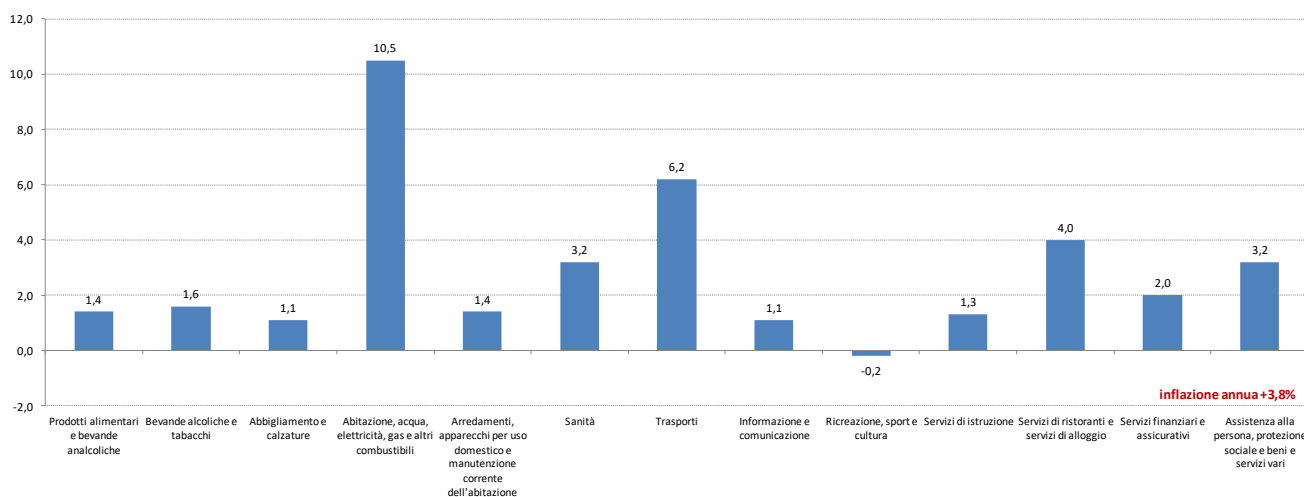
LE TIPOLOGIE DI PRODOTTO

Tab. 2 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER DIVISIONE TIPOLOGIA DI PRODOTTO – indici, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2025=100) – Verona – LUGLIO E AGOSTO 2026

TIPOLOGIE DI PRODOTTO	Luglio 2026			Agosto 2026		
	Indici	Variazione % rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente	Variazione % rispetto al mese precedente	Indici	Variazione % rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente	Variazione % rispetto al mese precedente
Beni	103,4	3,6	0,0	104,3	4,7	0,9
Beni alimentari	101,5	1,1	-0,5	101,8	1,0	0,3
Alimentari lavorati	100,2	-0,3	0,2	100,3	-0,7	0,1
Alimentari non lavorati	103,6	4,5	-1,5	104,3	4,8	0,7
Beni energetici	111,9	14,5	0,2	115,6	20,6	3,3
Altri energetici	111,7	18,0	-0,4	115,4	24,6	3,3
Energetici regolamentati	113,9	13,9	6,9	117,9	18,3	3,5
Tabacchi	104,5	4,0	0,0	104,5	4,0	0,0
Altri beni	101,0	0,5	0,2	101,2	0,7	0,2
Beni durevoli	100,7	0,2	0,0	101,1	0,7	0,4
Beni non durevoli	100,6	0,4	0,3	100,6	0,4	0,0
Beni semidurevoli	101,6	1,1	0,3	101,6	1,1	0,0
Beni regolamentati	104,1	4,0	2,1	105,2	5,3	1,1
Beni non regolamentati	103,4	3,5	-0,1	104,3	4,6	0,9
Servizi	105,6	3,9	1,2	106,3	3,9	0,7
Servizi non regolamentati	106,0	4,0	1,4	106,8	4,0	0,8
Servizi regolamentati	102,2	2,4	0,0	102,4	2,6	0,2
Servizi relativi all'abitazione	104,2	4,6	0,2	104,5	4,8	0,3
Servizi relativi alle comunicazioni	99,8	-2,2	-0,1	99,8	-2,0	0,0
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	109,1	5,2	2,2	109,7	4,9	0,5
Servizi relativi ai trasporti	103,0	3,1	1,7	104,8	2,8	1,7
Servizi vari	102,8	2,7	0,1	103,3	3,2	0,5
Beni e servizi non regolamentati	104,6	3,8	0,6	105,5	4,4	0,9
Beni alimentari, per la cura della casa e della persona	101,2	1,3	-0,4	101,6	1,2	0,4
Beni e servizi regolamentati	103,0	3,1	0,7	103,5	3,6	0,5
Componente di fondo (core inflation)	103,6	2,6	0,8	104,0	2,5	0,4
Indice generale esclusi energetici	103,5	2,4	0,6	104,0	2,5	0,5
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	104,0	2,6	0,9	104,5	2,7	0,5
Alta frequenza d'acquisto	103,6	3,9	-0,1	104,5	4,7	0,9
Media frequenza d'acquisto	106,7	4,7	1,5	107,6	5,2	0,8
Bassa frequenza d'acquisto	101,5	1,4	0,2	101,9	1,8	0,4

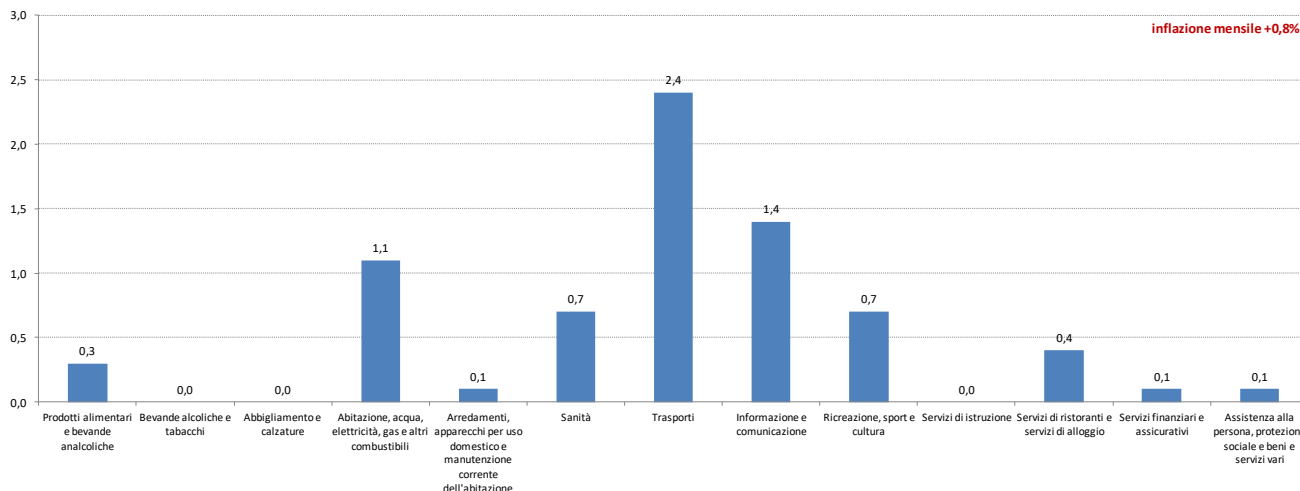
VARIAZIONI TENDENZIALI PER DIVISIONE DI SPESA

Graf. 3 – Variazioni tendenziali (variazioni sullo stesso mese dell'anno precedente) (base 2025=100) – Verona – AGOSTO 2026 su AGOSTO 2025



VARIAZIONI CONGIUNTURALI PER DIVISIONE DI SPESA

Graf. 4 – Variazioni congiunturali (variazioni sul mese precedente) (base 2025=100) – Verona – AGOSTO 2026 su LUGLIO 2026



SOTTOCLASSI DI PRODOTTO – variazioni congiunturali di prezzo

Le tabelle che seguono illustrano le variazioni congiunturali di prezzo per Sottoclassi di prodotto, in ordine decrescente.

Tab. 3 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC **variazioni congiunturali** positive (PREZZI IN AUMENTO) per Sottoclasse di prodotto ISTAT (base 2025=100) – Verona – AGOSTO 2026 rispetto al mese precedente

Sottoclasse di prodotto ISTAT	Var% AGO 26 / LUG 26
Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne di passeggeri	34,6
Combustibili liquidi	21,2
Trasporto aereo di passeggeri, internazionale	10,5
Computer, laptop e tablet	8,8
Ortaggi a frutto, freschi o refrigerati	8,7
Ortaggi a foglia o a stelo, freschi o refrigerati	8,0
Legumi da granella verdi, freschi o refrigerati	8,0
Villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili	7,4
Media audiovisivi	7,0
Noleggio e riparazione di articoli sportivi, per campeggio e per attività ricreative all'aperto	6,6
Benzina	6,3
Carburante diesel	5,2
Apparecchi per la pulizia della casa	4,8
Viaggi "tutto compreso"	4,7
Supporti di registrazione non registrati	4,1
Macchine fotografiche e videocamere	3,7
Tuberi, banane plantano e banane da cucina, freschi o refrigerati	3,4
Apparecchi per la telefonia mobile	3,3

Apparecchi per la telefonia fissa	3,3
Acquisto di apparecchi elettrici per la cura della persona	2,9
Carbone di legna	2,5
Raccolta dei rifiuti	2,3
Biancheria da tavola e da bagno	2,3
Consegna delle merci	2,1
Apparecchi per la ricezione, la registrazione e la riproduzione di suoni e immagini	2,0
Altri ortaggi, freschi o refrigerati	1,8
Prodotti di diagnostica medica	1,7
Altri zuccheri e surrogati dello zucchero	1,7
Altre bevande analcoliche	1,7
Cereali per colazione	1,6
Altri servizi di prevenzione sanitaria	1,6
Gas naturale distribuito tramite rete	1,5
Frutta, surgelata	1,5
Altri libri	1,5
Servizi di cura e riabilitazione ambulatoriale	1,4
Lubrificanti	1,4
Elettricità	1,4
Uova	1,3
Prodotti di assistenza per la mobilità e la vita quotidiana	1,3
Grandi apparecchi da lavanderia	1,2
Sale, condimenti e salse	1,1
Margarina e preparati affini	1,1
Servizi ricreativi e per il tempo libero	1,0
Burro ed altre materie grasse provenienti dal latte	1,0
Altri prodotti di confetteria a base di zucchero e dessert n.c.a.	1,0
Trasporto ferroviario di passeggeri	0,9
Maccheroni, tagliatelle, cuscus e paste alimentari simili	0,9
Bibite analcoliche	0,9
Alcolici e liquori	0,9
Pesci, vivi, freschi, refrigerati o surgelati	0,8
Apparecchi per riscaldamento e condizionatori d'aria	0,8
Pesci, secchi, salati, in salamoia o affumicati	0,7
Altri carburanti per mezzi personali di trasporto	0,7
Software, esclusi i giochi	0,6
Prodotti per la pulizia e la manutenzione dell'abitazione	0,6
Farina di cereali	0,6
Datteri, fichi e frutta tropicale, freschi	0,6
Bacche, fresche	0,6
Altri prodotti ittici, secchi, salati, in salamoia o affumicati	0,6
Yogurt e prodotti simili	0,5
Tè, mate e altri prodotti di origine vegetale per infusione	0,5
Grandi apparecchi da cucina	0,5

Coltelleria, posateria e argenteria	0,5
Alimenti pronti	0,5
Frutta e frutta a guscio, macinata e in altre preparazioni	0,4
Canoni di affitto effettivamente pagati dagli inquilini per la prima casa	0,4
Altri prodotti alimentari n.c.a.	0,4
Altri accessori per l'informazione e la comunicazione	0,4
Alberghi, motel, pensioni e simili	0,4
Vini da uve	0,3
Ristoranti, bar e simili - con servizio ridotto	0,3
Manutenzione e riparazione di mezzi personali di trasporto	0,3
Ghiaccioli, gelati e sorbetti	0,3
Dessert e bevande a base di latte	0,3
Altri ortaggi, tuberi, banane plantano e banane da cucina, secchi e disidratati	0,3
Altri apparecchi, articoli e prodotti per la cura della persona	0,3
Altre bevande alcoliche	0,3
Acquisto di gioielli e orologi	0,3
Abbonamenti ai servizi di streaming audiovisivo e noleggio di contenuti audiovisivi	0,3
Spese condominiali	0,2
Pane e prodotti da forno	0,2
Legumi	0,2
Carne, fresca, refrigerata o congelata	0,2
Altri prodotti lattiero-caseari	0,2
Altri prodotti a base di cereali	0,2
Succhi di frutta e di verdura	0,1
Sigari	0,1
Prodotti per la manutenzione e la riparazione dell'abitazione	0,1
Pacchetti di servizi di telecomunicazione	0,1
Motocicli	0,1
Formaggi	0,1
Automobili nuove	0,1
Articoli per campeggio e per attività ricreative all'aperto	0,1
Articoli da viaggio, articoli per bambini e altri effetti personali n.c.a.	0,1
Alimenti per bambini	0,1

Fonte delle tavole e dei grafici: Ufficio Comunale di Statistica su dati ISTAT.

Tab. 4 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC **variazioni congiunturali** negative (PREZZI IN CALO) per Sottoclasse di prodotto ISTAT (base 2025=100) – Verona – AGOSTO 2026 rispetto al mese precedente

Sottoclasse di prodotto ISTAT	Var% AGO 26 / LUG 26
Trasporto aereo di passeggeri, nazionale	-14,3
Altra frutta, fresca	-11,2

Agrumi, freschi	-9,8
Servizi connessi alla fruizione come spettatore di eventi sportivi	-7,8
Frutta a nocciolo e pomacee, fresche	-4,5
Periferiche e relative componenti di consumo	-1,6
Latte scremato	-1,5
Puree, burri e paste di frutta a guscio	-1,3
Piccoli apparecchi per la cottura e la lavorazione degli alimenti	-1,2
Birre	-1,0
Altre apparecchiature per l'informazione e la comunicazione	-1,0
Riviste e periodici	-0,9
Giornali	-0,9
Frutta, secca e disidratata	-0,8
Computer per videogiochi, console, applicazioni e software per videogiochi	-0,8
Preparazioni di carne, frattaglie, sangue e altre parti di animali macellati	-0,7
Spezie, erbe aromatiche e semi	-0,6
Confetture, marmellate, gelatine, puree e paste di frutta e miele	-0,6
Altri prodotti ittici, vivi, freschi, refrigerati o surgelati	-0,6
Frutta a guscio, con guscio o sgusciata	-0,5
Acqua	-0,5
Preparazioni a base di pesci	-0,4
Cereali	-0,4
Altri tipi di latte e panna	-0,4
Zucchero di canna e zucchero di barbabietola	-0,3
Ortaggi, tuberi, banane plantano e banane da cucina, surgelati	-0,3
Oli vegetali	-0,3
Caffè e sucedanei del caffè	-0,3
Altri beni non durevoli per l'abitazione	-0,3
Piccoli apparecchi per la preparazione di bevande	-0,2
Dispositivi di prevenzione e protezione	-0,2
Cioccolato, cacao e prodotti alimentari a base di cacao	-0,2
Biciclette	-0,2
Altri piccoli elettrodomestici	-0,2
Utensili e articoli da cucina	-0,1
Servizi di corriere e di consegna dei pacchi	-0,1
Servizi di comunicazione mobile	-0,1
Automobili usate	-0,1

Fonte delle tavole e dei grafici: Ufficio Comunale di Statistica su dati ISTAT.

IL PANIERE ISTAT 2026

Come ogni anno l'Istat ha provveduto ad aggiornare il *paniere dei beni e servizi* i cui prezzi vengono rilevati mensilmente, anche più volte al mese, nelle varie città per il calcolo dell'inflazione. Conseguentemente i Servizi Statistici Comunali hanno adeguato la rilevazione locale, in base alla distribuzione dei punti vendita sul territorio.

Il paniere esiste dal 1928, due anni dopo la nascita dell'Istat, vive ancora oggi e, a partire dal 1999, viene aggiornato ogni anno. In precedenza l'aggiornamento avveniva a intervalli diversi, il più longevo è stato quello a cavallo della seconda Guerra mondiale, utilizzato dal 1939 al 1953. Le revisioni apportate sono di diversa natura e finalizzate a cogliere l'evoluzione dei comportamenti di spesa dei consumatori, tenendo presente che il paniere dei prezzi al consumo ha ormai raggiunto un livello di dettaglio e completezza tale da rendere relativamente contenuto il numero di prodotti che ogni anno entrano o escono dalla rilevazione dei prezzi.

I principali elementi di novità che accrescono la copertura delle spese per consumi delle famiglie riguardano i seguenti Aggregati di prodotto (corrispondenti ad altrettante nuove Sottoclassi) a rilevazione territoriale:

- **Uniformi scolastiche**, al cui interno vengono rilevati i grembiuli scolastici per bambini e le uniformi scolastiche per ragazzi, che confluiscono nella classe Indumenti;
- **Accessori per l'abbigliamento**, al cui interno vengono rilevati i filati per maglia e uncinetto, che confluiscono nella classe Altri articoli di abbigliamento e accessori per l'abbigliamento;
- **Apparecchiature di sicurezza**, al cui interno vengono rilevati i kit di videosorveglianza per segnalare i tentativi di furto, che confluiscono nella classe Attrezzature e prodotti di sicurezza per la manutenzione e la riparazione dell'abitazione;
- **Carbone di legna**, al cui interno vengono rilevate carbonella o bricche di carbone per barbecue, che confluiscono nella classe Combustibili solidi;
- **Altri tessili per la casa**, al cui interno vengono rilevati i tappetini per il bagno, che confluiscono nella classe Tessili per la casa;
- **Servizi di trasporto di emergenza di pazienti e soccorso di emergenza**, al cui interno si rileva il trasporto con ambulanza privata, che confluisce nella omonima classe;
- **Articoli per campeggio e per attività ricreative all'aperto**, al cui interno vengono rilevati tende e zaini da campeggio, che confluiscono nella classe Articoli sportivi, per campeggio e per attività ricreative all'aperto.

A questi si aggiunge il nuovo aggregato a rilevazione centralizzata:

- **Software, esclusi i giochi**, al cui interno vengono rilevati software e antivirus, che confluiscono nella omonima classe.

Fonte: <https://www.istat.it/comunicato-stampa/gli-indici-dei-prezzi-al-consumo-anno-2026/>

NOTA METODOLOGICA SULLA RILEVAZIONE

La rilevazione dei prezzi al consumo si realizza con le modalità di seguito riportate. L'Ufficio Comunale di Statistica del Comune di Verona cura la rilevazione in ambito locale, secondo metodi e tecniche definiti dall'Istat; è quindi responsabile sia della predisposizione del piano di rilevazione sia delle operazioni di controllo e correzione dei dati.

Lo svolgimento di tali attività da parte dell'UCS è sottoposto alla verifica e approvazione da parte della Commissione comunale di controllo e dell'Istat <https://www.comune.verona.it/Amministrazione/Documenti-e-dati/Documenti-tecnici-di-supporto/Commissione-Comunale-di-Controllo-Prezzi>

Il piano di campionamento dei punti vendita è realizzato in maniera tale da rappresentare tutta la gamma degli esercizi commerciali esistenti localmente; quindi si individua il prodotto oggetto di rilevazione all'interno del punto vendita selezionando, tra tutti i prodotti che corrispondono alle caratteristiche definite dall'Istat, quello più venduto (denominato *referenza*). Ogni *referenza* è caratterizzata dalla marca (ovvero la denominazione del produttore), dalla varietà (ossia una più dettagliata descrizione del prodotto) e dal confezionamento (ossia la quantità in termini di peso o il numero di unità con cui il prodotto viene presentato sul mercato).

Per uno studio del fenomeno inflativo locale si possono consultare le variazioni temporali di tutte le voci dei prodotti presenti e "pesati" nel loro *paniere* <https://www.comune.verona.it/Novita/Notizie/Prezzi-al-consumo>

È possibile inoltre verificare l'andamento temporale delle variazioni mensili e annuali di tutte le aggregazioni, fino alle *sottoclassi*, sul sito <https://www.comune.verona.it/Amministrazione/Documenti-e-dati/Documenti-tecnici-di-supporto/Indice-dei-prezzi-al-consumo-del-Comune-di-Verona-anno-2026>

L'Ufficio Comunale di Statistica, a metà di ogni mese, secondo il calendario ufficiale ISTAT, pubblica sul portale tematico <https://www.comune.verona.it/Argomenti/Speciali/Statistica> i risultati del calcolo dell'inflazione a Verona, secondo gli indici per l'intera collettività nazionale.

La rilevazione locale si svolge normalmente dal 1 al 21 del mese di riferimento su circa **622 punti vendita** (anche fuori dal territorio comunale) appartenenti sia alla grande distribuzione sia alla distribuzione tradizionale e a liberi professionisti, per circa **64.000 quotazioni annue effettive (circa 5.300 quotazioni di prodotto mensili)**. Fanno parte del *piano di campionamento* negozi tradizionali, supermercati, palestre, studi medici, estetisti, ristoranti, bar, studi professionali ecc.. Da considerare anche le rilevazioni mensili di n. 50 Canoni di affitto presso abitazioni pubbliche, tariffe Acqua-Gas-Fognatura, Taxi e n. 34 Camere d'albergo su alberghi del territorio. Sono poi considerate anche quotazioni di prodotti rilevati nazionalmente e direttamente dall'Istituto Nazionale di Statistica. I pesi dei singoli prodotti sono stabiliti dall'Istat in base alla rilevazione mensile dei consumi delle famiglie e dai dati di contabilità nazionale. Istat ha confermato la possibilità di utilizzare modalità alternative di raccolta dati per le rilevazioni in oggetto. A partire dall'anno 2020, al fine di facilitare l'esecuzione della rilevazione presso le unità presenti nei piani di campionamento locali, oltre alla consueta tecnica di rilevazione che prevede l'intervista faccia a faccia, è possibile utilizzare tecniche di rilevazione alternative, svolte a distanza: intervista telefonica o via web/mail.

GLOSSARIO

Il **tasso di inflazione acquisito** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

I **beni alimentari** comprendono oltre ai generi alimentari (come ad esempio il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Con il termine di **beni alimentari lavorati** si indicano quei beni destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), mentre gli alimentari non lavorati comprendono i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

I **beni energetici regolamentati** includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per usi domestici, il gas da riscaldamento; tra gli altri energetici sono invece inclusi i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Gli **altri beni** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

I **beni durevoli** includono, tra le altre cose, le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. Sono considerati, invece, tra i beni semidurevoli i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

I **beni non durevoli** comprendono, infine, i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

I **beni di largo consumo** includono, oltre ai beni alimentari, i detergenti per la pulizia della casa e i prodotti per la cura della persona.

I **servizi regolamentati** comprendono quelle tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority).

In particolare i **servizi a regolamentazione locale** comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, i musei, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane e i trasporti ferroviari regionali.

I **servizi a regolamentazione nazionale** comprendono: i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, i trasporti ferroviari nazionali, i servizi di navigazione, il trasporto marittimo di auto, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli.

La **componente di fondo dell'indice dei prezzi al consumo** viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Tra i **prodotti ad alta frequenza di acquisto** sono inclusi, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, giornali e periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Nell'insieme dei **prodotti a frequenza media di acquisto** figurano, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Tra i **prodotti a bassa frequenza di acquisto** figurano, infine, gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno considerato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.